DETERMINAZIONE N. 72/2019

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 40/2018 e Comunicazione n.40/2018 riguardante la Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n. 40/2018 concernente comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione Prot. n.9456 del 11/05/2018.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 24 settembre 2018 al n.1-1815, con il quale la dott.ssa Teresa Alvaro è stata nominata, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti

previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al difensore civico per il digitale n. 40/2018 del 11/05/2018, acquisita dall'Agenzia per l'Italia digitale in pari data, con prot. n.9456;

ESAMINATA la Trattazione n. 40/2018 predisposta dal Servizio Affari Giuridici, con la quale si approfondiscono le tematiche contenute nella relativa Segnalazione, in ordine alla rappresentata pubblicazione di un bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi solo a seguito della ricezione cartacea a mezzo posta e non a seguito dell'invio a mezzo PEC dello stesso bando firmato digitalmente. A seguito delle risposte del Ministero della Giustizia ricevute, nelle date 28 giugno e 2 luglio 2018 con i rispettivi protocolli AgID n. 12060 e 12155, è stata attivata un'attività di indirizzo e supporto da parte di AGID nei confronti dello stesso Ministero al fine di agevolare l'adeguamento dei servizi del Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale alla normativa vigente in ambito di digitalizzazione e innovazione e si è in attesa dei necessari riscontri da parte del Ministero coinvolto;

ESAMINATA la comunicazione n. 40/2018 predisposta dall'Ufficio del difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n. 40/2018, visto l'avvio di un percorso di adeguamento alla vigente normativa, con conseguente comunicazione alla Segnalante anche sugli attesi riscontri del Ministero coinvolto

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 40/2018 e Comunicazione n. 40/2018 di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.

Roma, 14 marzo 2019

Teresa Alvaro

TERESA ALVARO
Firmato digitalmente da TERESA ALVARO
Data: 2019.03.14 08:46:24 +01'00'

Segnalazione n.40/2018 - Trattazione

Oggetto:

Segnalazione n.40/2018 – Amministrazione segnalata: Ministero della Giustizia – Dipartimento redazione della Gazzetta Ufficiale - Qualificazione tematica Altro: procedura e tempistiche di pubblicazione degli atti sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale concorsi ed esami - Protocollo n.9456 del 11/05/2018.

La Segnalante espone la seguente questione:

"Sono a segnalare le tempistiche eccessivamente lunghe relativamente al procedimento di richiesta pubblicazione estratto di bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi. Nell'ipotesi segnalata nonostante venga inviato l'estratto firmato digitalmente con PEC, viene richiesto anche l'invio dell'estratto cartaceo a mezzo posta il quale viene pubblicato dopo 10 giorni lavorativi dal ricevimento. Questo significa che se io pubblico all'albo pretorio comunale e in Amministrazione Trasparente il bando da oggi decorrono i 30 giorni. Quindi tutto molto tempestivo. È comunque necessario attendere i tempi della Gazzetta Ufficiale che se tutto fila liscio, pubblicheranno l'avviso o martedì 22/5 oppure venerdì 25/5/2018. Perdo praticamente 20 giorni".

Da quanto rappresentato dalla Segnalante risulta che i tempi per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un bando di concorso decorrano esclusivamente dal ricevimento da parte del Ministero della Giustizia del cartaceo a mezzo posta, con il termine di 10 giorni lavorativi per la relativa pubblicazione. Non viene, quindi, preso in considerazione il ricevimento a mezzo posta elettronica certificata del documento informatico firmato digitalmente.

In via preliminare si osserva che l'articolo 45 d.lgs. 82/2005 s.m.i. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) stabilisce il valore giuridico della trasmissione per cui i documenti, "*tra-*

smessi da chiunque ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale". Inoltre l'art.47 del CAD regolamenta la trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni le quali "*avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza.*".

Al fine di valutare la fondatezza della segnalazione, si è proceduto, in fase di istruttoria, alla richiesta di chiarimenti inviata in data 21.06.2018 prot. AgID 11672 al Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale – Servizio pubblicazioni per la PA- del Ministero della Giustizia.

L'Amministrazione segnalata, nelle risposte in data 28.06.2018 e 02.07.2018 con i rispettivi protocolli AgID n. 12060 e 12155, specificava che "*Questa Amministrazione è consapevole della necessità di uniformare alla dematerializzazione della documentazione amministrativa i cicli e le fasi di lavorazione degli atti da pubblicare - inclusa la trasmissione degli stessi con le modalità telematiche - in ossequio alle previsioni del Codice dell'amministrazione digitale.*

L'Ufficio pubblicazione leggi e decreti gestisce quotidianamente una gran quantità di richieste aventi ad oggetto atti normativi ed amministrativi per i quali la legislazione vigente impone l'invio, rispettivamente, in originale ed in copia autentica al fine di assicurare il corretto esercizio della funzione di pubblicità legale che presuppone la conformità della versione pubblicata a quella emessa dall'amministrazione che ha prodotto l'atto.

In tale quadro, sin dal 2012, l'Ufficio, per il tramite del Dipartimento, sta affrontando le questioni applicative del CAD anche in relazione alla prassi di richiedere alle PP.AA. l'invio degli atti in forma cartacea, prassi necessitata, come si è detto, dalla concomitante esigenza, imposta dalle disposizioni in materia di pubblicazione degli atti normativi, di accertare la conformità all'originale degli atti stessi.

Per gli atti amministrativi - venendo al caso in esame - la parificazione alla procedura tradizionale dell'invio a mezzo PEC di atti dematerializzati e firmati digitalmente, fortemente auspicabile per il miglioramento dell'efficienza delle procedure richiede, per essere attuata, risorse umane e materiali idonee a garantire in tempo reale, rispetto al ricevimento in via elettronica, l'avvio della fase di lavorazione della pubblicazione.

A tal fine, al di là dell'incremento numerico e della formazione specifica del personale da dedicare al servizio, assume portata assorbente la creazione di un'infrastruttura riservata sulla base di un progetto di ingegnerizzazione, coinvolgente la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, al quale questo Dipartimento partecipa e continua a dare costante impulso. È in corso lo studio di fattibilità delle tecnologie da utilizzare per il migliore adeguamento dei servizi alla normativa vigente.

Si assicura che la questione è seguita con la massima attenzione e si ribadisce che, da sempre, il personale dell'Ufficio è disponibile a fornire informazioni telefoniche alle amministrazioni al fine di ovviare alle possibili disfunzioni che, come quella lamentata, possono essere gestite, in un'ottica collaborativa, allineando la pubblicazione in Albo pretorio con quella in Gazzetta Ufficiale".

A seguito delle comunicazioni pervenute dal Ministero della Giustizia, valutate anche dal Direttore Generale di AGID, è stato attivato da AGID un tavolo di lavoro con il Ministero al fine di agevolare l'adeguamento dei servizi del Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale alla normativa vigente in ambito di digitalizzazione e innovazione.

Alla luce degli elementi appena esposti, si attende un riscontro dal Ministero coinvolto, in relazione all'avvio del richiamato percorso di adeguamento dei servizi del Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale alla normativa vigente in ambito di digitalizzazione e innovazione, con conseguente comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con comunicazione alla Segnalante.

Massimo Macchia

Oggetto: Segnalazione n.40/2018 –Amministrazione segnalata: Ministero della Giustizia – Dipartimento redazione della Gazzetta Ufficiale - Qualificazione tematica Altro: procedura e tempistiche di pubblicazione degli atti sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale concorsi ed esami - Protocollo n.9456 del 11/05/2018.

Gent.ma, Segnalante è stata valutata la Sua segnalazione che riportava la seguente questione: "*Sono a segnalare le tempistiche eccessivamente lunghe relativamente al procedimento di richiesta pubblicazione estratto di bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi. Nell'ipotesi segnalata nonostante venga inviato l'estratto firmato digitalmente con PEC, viene richiesto anche l'invio dell'estratto cartaceo a mezzo posta il quale viene pubblicato dopo 10 giorni lavorativi dal ricevimento. Questo significa che se io pubblico all'albo pretorio comunale e in Amministrazione Trasparente il bando da oggi decorrono i 30 giorni. Quindi tutto molto tempestivo. È comunque necessario attendere i tempi della Gazzetta Ufficiale che se tutto fila liscio, pubblicheranno l'avviso o martedì 22/5 oppure venerdì 25/5/2018. Perdo praticamente 20 giorni".*

Si premette che il difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle

tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Tanto premesso ed entrando nel merito della questione, si osserva che l'articolo 45 d.lgs. 82/2005 s.m.i. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) stabilisce il valore giuridico della trasmissione per cui i documenti, "*trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale*". Inoltre l'art.47 del CAD regolamenta la trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni le quali "*avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza.*".

Al fine di valutare la fondatezza della segnalazione, si è proceduto, in fase di istruttoria, alla richiesta di chiarimenti al Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale – Servizio pubblicazioni per la PA- del Ministero della Giustizia. L'Amministrazione segnalata, nelle risposte fornite, ha specificato che "*Questa Amministrazione è consapevole della necessità di uniformare alla dematerializzazione della documentazione amministrativa i cicli e le fasi di lavorazione degli atti da pubblicare - inclusa la trasmissione degli stessi con le modalità telematiche - in ossequio alle previsioni del Codice dell'amministrazione digitale.*

L'Ufficio pubblicazione leggi e decreti gestisce quotidianamente una gran quantità di richieste aventi ad oggetto atti normativi ed amministrativi per i quali la legislazione vigente impone l'invio, rispettivamente, in originale ed in copia autentica al fine di assicurare il corretto esercizio della funzione di pubblicità legale che presuppone la conformità della versione pubblicata a quella emessa dall'amministrazione che ha prodotto l'atto.

In tale quadro, sin dal 2012, l'Ufficio, per il tramite del Dipartimento, sta affrontando le questioni applicative del CAD anche in relazione alla prassi di richiedere alle PP.AA. l'invio degli atti in forma cartacea, prassi necessitata, come si è detto, dalla concomitante esigenza, imposta dalle disposizioni in materia di pubblicazione degli atti normativi, di accertare la conformità all'originale degli atti stessi.

Per gli atti amministrativi - venendo al caso in esame - la parificazione alla procedura tradizionale dell'invio a mezzo PEC di atti dematerializzati e firmati digitalmente, fortemente auspicabile per il miglioramento dell'efficienza delle procedure richiede, per essere attuata, risorse umane e materiali idonee a garantire in tempo reale, rispetto al ricevimento in via elettronica, l'avvio della fase di lavorazione della pubblicazione.

A tal fine, al di là dell'incremento numerico e della formazione specifica del personale da dedicare al servizio, assume portata assorbente la creazione di un'infrastruttura riservata sulla base di un progetto di ingegnerizzazione, coinvolgente la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, al quale questo Dipartimento partecipa e continua a dare costante impulso. È in corso lo studio di fattibilità delle tecnologie da utilizzare per il migliore adeguamento dei servizi alla normativa vigente.

Si assicura che la questione è seguita con la massima attenzione e si ribadisce che, da sempre, il personale dell'Ufficio è disponibile a fornire informazioni telefoniche alle amministrazioni al fine di ovviare alle possibili disfunzioni che, come quella lamentata,

possono essere gestite, in un'ottica collaborativa, allineando la pubblicazione in Albo pretorio con quella in Gazzetta Ufficiale".

A seguito delle richiamate comunicazioni pervenute dal Ministero della Giustizia, valutate anche dal Direttore Generale di AGID, è stata attivata da AGID un'attività di indirizzo e supporto al Ministero al fine di agevolare il completo adeguamento dei servizi del Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale alla normativa vigente in ambito di digitalizzazione e innovazione.
Pertanto, a seguito degli approfondimenti istruttori effettuati e dell'avvio del richiamato percorso di adeguamento dei servizi del Dipartimento Redazione Gazzetta Ufficiale alla normativa vigente in ambito di digitalizzazione e innovazione, si comunica che l'Agenzia, pur ritenendo concluso positivamente l'iter della Segnalazione, è in attesa dei riscontri del Ministero per proseguire nell'azione di indirizzo e supporto intrapresa.

Cordiali saluti